

Gusta la Città

Operatori economici che garantiscono l'apertura del proprio esercizio commerciale in occasione della manifestazione. *Gusta la città con loro!*

RISTORANTI E PIZZERIE

Ristorante "Surbiu" di Nicola & Matteo Marongiu
Località Surbiu
Tel. 3478600795
agri.surbiu@gmail.com

Pizzeria "La Padellaccia"
via Vittorio Emanuele 13
tel. 3496455692

Non Solo Pizza di Jary Olmo
via Milano 3
tel. 3404886763
nonsolopizzapabillonis@gmail.com

Pizzeria - spaghetteria - bisticcheria La Terrazza di Amalfi di Giuseppe Villani
via Cristoforo Colombo 41
tel. 3471067321

BAR

Bar Universo di Sara Melis
Via Padre Kolbe 10
Tel. 3466096620
salagiochiuniverso@gmail.com

Bar Campidano Coffe Bar
via Cesare Battisti 9
tel. 3427749067
marta.colombo2013@libero.it

Cossu's Bar di Cossu Vittoriano
via San Giovanni 15
tel. 0709353621
vitocossu54@gmail.com

Tuveri Sergio & Foddi Maurizio
via Roma 2
tel. 3494047235
mauritziu@gmail.com

Bar Nueve Wine Bar di Andrea Colombo
via Cagliari 28
tel. 3403300761
colomboandrea82@tiscali.it

Bar Pistis Gianni
Via Lamarmora
Tel. 3491085028

B&B

B&B Terre Crude di Cossu Vittoriano
via Milano 9B
Tel. 3404886763
vitocossu54@gmail.com

Agriturismo Surbiu di Nicola & Matteo Marongiu
Indirizzo: località Surbiu
tel: 3478600795
mail: agri.surbiu@gmail.com

B&B Su Cungiau di Cherchi Lorena
Indirizzo: via Rinascita 21
Tel. 3498471927
cherchilorena@gmail.com

i menù
Ristorante: Agriturismo Surbiu di Nicola & Matteo Marongiu
menù: Surbiu
Località Surbiu
tel. 3478600795

Pizzeria: Non Solo Pizza di J. Olmo
menù: Is Padellaccia
via Milano 3
tel. 3404886763

Pizzeria "La Padellaccia"
menù: Is padellaccia
via Vittorio Emanuele 13
tel. 3496455692

Pizzeria spaghetteria bisticcheria La Terrazza di Amalfi di G. Villani
menù: S'arxjoba
via Cristoforo Colombo 41
tel. 3471067321

Benvenuti!

Rivolgo a tutti un caro saluto, anche da parte dell'intera Amministrazione comunale, rinnovando la grande soddisfazione per questo importante evento e per il significato che rappresenta il progetto Monumenti Aperti a cui questa Amministrazione aderisce per la seconda volta. Evento che contribuisce alla corretta valorizzazione storico-culturale del nostro Paese che è sostanziale mettere in risalto. Pabillonis rappresenta un insieme molto esteso di valori, di memorie e di testimonianze che costituiscono un ragguardevole patrimonio. I visitatori saranno accompagnati in un viaggio lungo un itinerario che lambisce i principali punti di interesse storici e culturali presenti nel territorio comunale che sarà prezioso scoprire e conoscere in modo dettagliato.

Tutto questo vedrà il coinvolgimento dei nostri giovani concittadini provenienti dalle scuole elementari e medie, nelle vesti di guide turistiche, che offrirà di nuovo l'occasione di vivere un'esperienza formativa unica. Metterà inoltre in movimento diverse associazioni culturali, sportive, la consulta giovanile, gli artigiani locali, gli operatori economici, i rappresentanti dell'istituzione scolastica, la Parrocchia e tutti coloro che collaboreranno allo sforzo comune di sensibilizzazione culturale con l'impegno del recupero della memoria collettiva attingendo ai valori più autentici della nostra storia. Rivitalizzare le testimonianze del passato per mezzo del loro accesso al pubblico significa compiere un evento culturale, una valida educazione umana e civile. In questo modo i documenti e tutto il patrimonio cessano di essere semplici oggetti e acquistano invece dei significati, diventando simboli che permettono di addentrarsi in aspetti nuovi della cultura e della vita storica della nostra comunità, per poi tradursi in un nuovo impulso alle nostre coscienze.

Il Sindaco Riccardo Sanna
e l'Amministrazione comunale



RADICI AL FUTURO

Il tema di Monumenti Aperti 2019 è "Radici al futuro", ovvero ciò che ci appartiene come storia e su cui poggia il domani delle comunità. Trae ispirazione dalle politiche europee tese a valorizzare l'intero patrimonio culturale tangibile, intangibile e digitale, accessibile e inclusivo. Radici al futuro ne rilancia la visione come strumento per favorire il senso di appartenenza alla comunità locale, come dialogo tra le generazioni, dando valore al confronto e all'arricchimento reciproco. Questo perché vogliamo affidare ai giovani il duplice ruolo di custodi della conoscenza e di attivatori delle opportunità future. Radici al futuro è la sintesi di una trasformazione, il condensato di un passaggio di testimone raccontato dal ciclo della materia che non si interrompe. Radici al futuro disegna l'attingere alle tradizioni culturali e alla storia per costruire la società futura all'insegna della creatività e dell'innovazione. Il patrimonio culturale diventa, quindi, fonte continua di apprendimento e di ispirazione, e la base di una cittadinanza attiva e responsabile.

Eventi speciali

Territorio di Pabillonis

Sabato alle 15.30
4° Escursione ArcheoEcologica prima parte

L'itinerario porterà alla visita del Nuraxi Fenu e della necropoli S'Ena e su Zimini. La lunghezza del percorso è di circa 9 chilometri. Ritrovo previsto in piazza San Giovanni. Per info e iscrizioni: Atletica Pabillonis, tel. 3483107722; email: escursione archeoecopabi@gmail.com



Territorio di Pabillonis

Domenica alle 09.00
4° Escursione ArcheoEcologica seconda parte

Itinerario che condurrà alla visita del nuraghe Santu Sciori e del ponte romano Sa Baronessa. La lunghezza del percorso è di circa 10 chilometri. Ritrovo in piazza San Giovanni. Per info e iscrizioni: Atletica Pabillonis, tel. 3483107722; email: escursione archeoecopabi@gmail.com

Centro di Aggregazione sociale

Sabato dalle 15.30 alle 20.00 e domenica dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.30 alle 20.00
Mostra informativa su San Giovanni Storia, leggenda e attualità... radici al futuro

Sabato dalle 18.30
Presentazione dell'opera "Ti salvet Maria" - Editoriale Documenta, Biblioteca di Sardegna

Domenica alle 18.30
Presentazione dell'opera "Scracalius" di Gigi Tatti Barzelletas in lingua sarda

Domenica alle 21.30
Proiezione del documentario "Funtaneri - sulle strade dell'acqua, un viaggio tra architetture e paesaggi" di Massimo Gasole

Biblioteca comunale
Sabato dalle 15.30 alle 20.00 e domenica dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.30 alle 20.00
Mostra bibliografica naturalistica
La flora spontanea del territorio di Pabillonis: colori, profumi, saperi e sapori delle antiche tradizioni sarde.

Piazza San Giovanni
Sabato alle 21.30
Balli sardi in piazza San Giovanni
Certamente il ballo sardo è un bene culturale di alto livello, rappresentato in tutti i momenti di aggregazione sociale, di tradizione popolare e religiosa, tramandato nei secoli, ecco perché nella nostra piazza si potrà ballare e ammirare l'arte culturale del ballo sardo.

Casa Museo
Sabato e domenica alle 18.00
Su pai fattu in domu
Nella suggestiva casa museo sarà possibile assistere alla preparazione del pane tradizionale sardo e degustare altri prodotti tipici.

Territorio di Pabillonis
Domenica alle 9.00
2° Escursione ArcheoBike in MTB
Il gruppo "Is Pingiadas" e amici del ciclismo ci guideranno verso tutti i siti archeologici e beni culturali presenti nel nostro territorio comunale. Il tracciato di tipo turistico si estende per circa 30 chilometri. Per info e iscrizioni: Massimo Atzori, tel. 3467907348; Franco Pisano, tel. 3473603739; mail: archeobike@gmail.com

RADICI AL FUTURO

MONUMENTI APERTI 2019

27/28 APRILE
BAULADU
BOSA
TULA
UTA

4/5 MAGGIO
MONASTIR
NURAMINIS
ORISTANO
QUARTUCCIU
SAMATZAI
S.GAVINO MONREALE
SAN SPERATE
SANLURI
SASSARI
SESTU
TORTOLI / ARBATAX
USSANA
VILLASOR

11/12 MAGGIO
ALGHERO
ARBUS
CAGLIARI
GUSPINI
OLBIA
PADRIA
PLOGHE
PORTO TORRES / ASINARA
THIESI
USINI

18/19 MAGGIO
ALES
DECIMOPUTZU
LUNAMATRONA
PABILLONIS
PULA
QUARTU SANT'ELENA
SANT'ANTIOCO
SILIQUA
TERTENIA
VALLERMOSA
VILLANOVAFRANCA
VILLASPECIOSA

25/26 MAGGIO
COSSOINE
OSILO
SARDARA
SELARGIUS
SETTIMO SAN PIETRO
TERRALBA
TORRALBA
VILLAMASSARGIA
VILLANOVAFORRU
VILLASIMUS

1/2 GIUGNO
CUGLIERI
DOLIANOVA
GENURI
IGLESIAS
MONSERRATO
MURAVERA
SERRAMANNA
VILLACIDRO
VILLAMAR
VILLAPUTZU

8/9 GIUGNO
ASSOLO
GONNOSFANADIGA
NEONELI



Monumenti Aperti, il patrimonio culturale della Sardegna raccontato da ventimila volontari in sette weekend di visite gratuite ai monumenti.



monumentiaperti



Viva Voce

Racconta un monumento

In occasione di Monumenti Aperti 2019 potrai inviare un messaggio vocale di max 50 secondi per raccontare un monumento o un quartiere che ti sta a cuore. **Manda il tuo messaggio anonimo su WhatsApp al numero 3483146896 e raccontaci il tuo ricordo/la tua riflessione.** Gli audio saranno ascoltabili dal sito www.monumentiaperti.com

WhatsApp 3483146896



guida ai monumenti / www.monumentiaperti.com



COMUNE DI PABILLONIS

PABILLONIS

18/19 maggio 2019



IMAGO MUNDI
ASSOCIAZIONE CULTURALE ONLUS

monumentiaperti

PABILLONIS

www.monumentiaperti.com #monumentiaperti19



Informazioni utili

I monumenti saranno visitabili gratuitamente, sabato dalle 15.30 alle 20.00 e domenica dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.30 alle 20.00.

Per la visita ai siti archeologici si consigliano abbigliamento e scarpe comode.

Le visite alle chiese saranno sospese durante le funzioni religiose. È facoltà dei responsabili della manifestazione limitare o sospendere in qualsiasi momento, per l'incolumità dei visitatori o dei beni, le visite ai monumenti. In alcuni siti la visita potrà essere parziale per ragioni organizzative o di afflusso.

e-mail: info@comune.pabillonis.su.it



scarica l'app
Heart of Sardinia
e scopri i monumenti
disponibile su
App Store e
Google Play



Monumenti Aperti è un progetto di IMAGO MUNDI





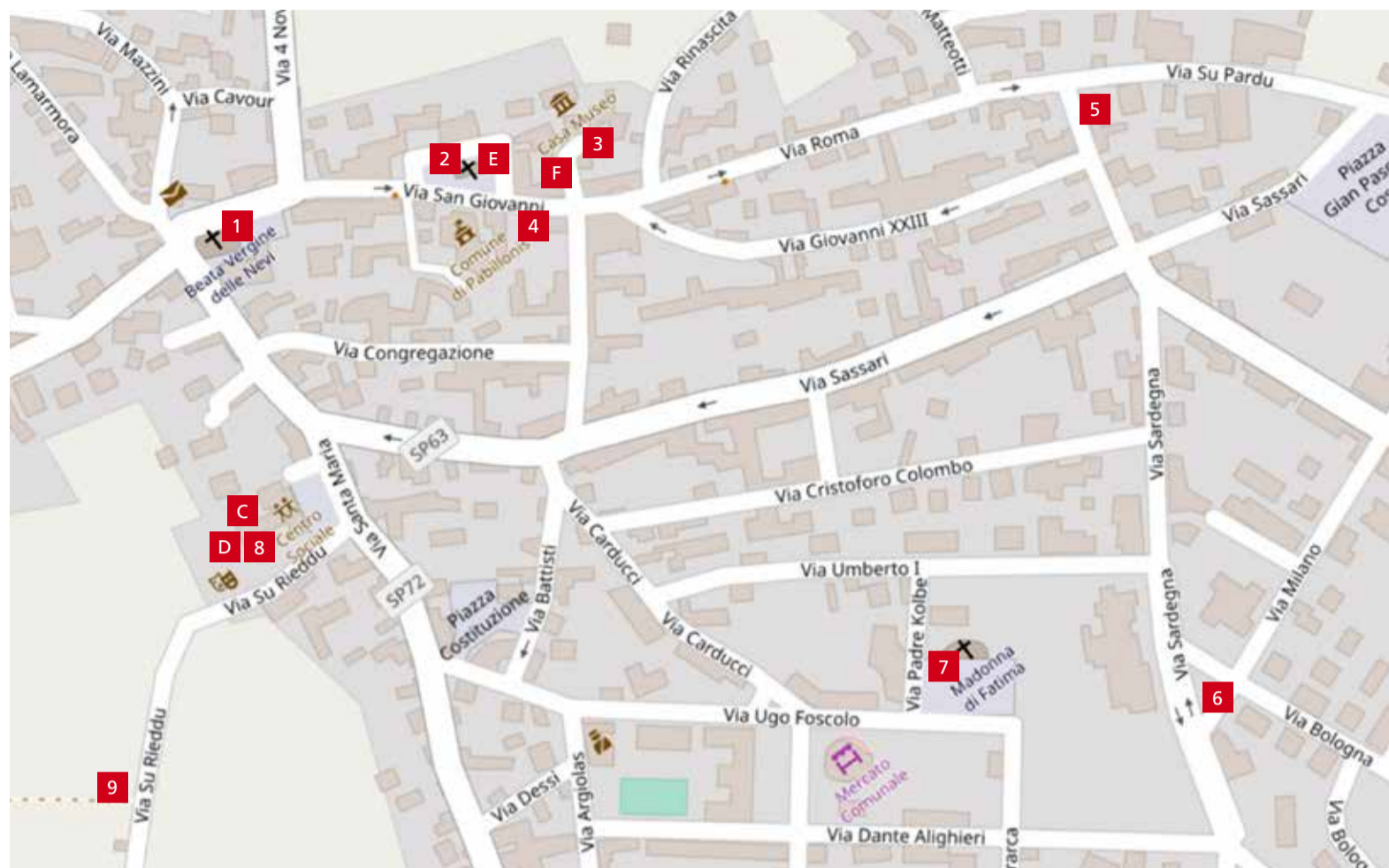
Chiesa parrocchiale Beata Vergine della Neve

1

via Santa Maria

La chiesa parrocchiale Santa Maria della Neve è stata costruita nel XVI secolo. Si trova a nord dell'abitato. Nata in origine a forma di croce latina, con due cappelle laterali, attualmente si presenta con quattro cappelle sul lato sinistro e tre sul lato destro. All'interno della Parrocchia si trovano numerose opere d'arte, tra cui la statua della Patrona, in legno, risalente al XVIII sec., la Madonna del Rosario di grande pregio del 1600 dipinta in "estofado de oro", una statua di San Giovanni del 1700 dell'artista Giovanni Antonio Lonis, uno dei principali scultori sardi dell'epoca. Sono presenti inoltre diversi argenti, tra cui un calice ed un ostensorio del 1700 e una croce a stile del 1800. Il suo altare maggiore è stato eretto nel 1859 dal marmorano Andrea Ugolini. È presente, sempre all'interno della chiesa, un organo in legno risalente al 1800, composto da 480 canne.

Visite guidate a cura delle classi 5 A e 5 B della scuola elementare



si salvarono grazie all'intercessione di San Giovanni. Per ringraziare il santo, da allora, ogni anno il 28 e 29 agosto, sfilano per il paese dei carri addobbati con frasche di "abiu" (is carrus de s'abiu), accompagnati dai fedeli in abito sardo. Il rituale è molto sentito dalla comunità ed accoglie ogni anno centinaia di turisti. Nella chiesa è presente un tabernacolo dorato del 1600, rappresentate il battesimo di Cristo e l'ultima cena.

Visite guidate a cura delle classi 5 A e 5 B della scuola elementare

Casa Museo

3

vico Tasso

Nel cuore del centro storico fa bella mostra di sé la Casa Museo: una vecchia abitazione campidanese in terra cruda restaurata dal Comune, importante testimonianza del passato. Al suo interno si rivive uno scorcio della vita di un tempo. Rita Cosu, la sarta-jana dei ricami, accoglie con l'abito pabillonese i visitatori. Qui ci sono la bottega, il laboratorio, l'esposizione di abiti, si preparano pane e formaggio. Rita fa miracoli con le pieghe delle gonne che caratterizzano gli abiti di una volta: utilizza una plissettatrice antica azionata a mano. All'interno altre collezioni: paramenti sacri, is pingiadas di un tempo. Il vero tesoro di Rita sono i suoi abiti, un trionfo di spighe dorate e di fiori colorati. La Casa Museo non è solo un'importante esposizione etnografica, è un luogo vivo. È un atelier dove si lavora nel segno degli antenati, un'arte antica che Rita custodisce e tramanda.

Visite guidate a cura dell'associazione Santu Juanni

Casa Cherchi

4

via San Giovanni 1

Costruita tra il 1917 e il 1922, nasce in origine in un unico corpo e la tipologia di costruzione è quella della tipica casa campidanese con una forma a ferro di cavallo e la "corte", un ampio giardino al suo interno. Le caratteristiche principali della Casa Cherchi sono i tre piani realizzati totalmente in mattoni crudi (ladiri), con muri



spessi dai 50 ai 60 centimetri. Il prospetto principale in stile liberty, avente una cornice superiore in lastre di roccia, è ornato da una statua centrale e vasi giganti ai lati, oltre a palle di pietra decorative.

Due balconi centrali e ringhiere in ferro battuto completavano la facciata al primo e secondo piano, mentre al piano terra, a completare l'ingresso centrale, sino al 1950 resisteva una gradinata di ampie dimensioni.

Ad oggi, buona parte delle stanze che compongono Casa Cherchi hanno ancora i pavimenti originali e i decori affrescati nei soffitti. Nel 1950 l'edificio subì sostanziali modifiche apportate dai proprietari, Felice e Narciso Cherchi, che divisero l'abitazione, in due unità distinte.

Visite guidate a cura della famiglia Cherchi

Murale "a pigai s'acua"

5

via Cavallotti

Opera realizzata nel 2018 dalla muralista Pina Monne che rappresenta una scena di vita quotidiana pabillonese ambientata negli anni '50 mentre si attinge l'acqua da un pozzo rionale con le brocche di terracotta e i decaltri. L'opera ritrae personaggi reali e prende spunto da antiche fotografie di Pabillonis.

Monumento delle Pentole "Is Pingiadas"

6

via Sardegna

Sa Pingiada, su Tianu, s'Argiglia, sono i tre elementi che compongono il monumento "Is Pingiadas".

Il monumento, realizzato nell'estate del 1985, rappresenta un simbolo e un ricordo per gli artigiani del passato che hanno contribuito con il proprio lavoro a rendere famosa Pabillonis, paese conosciuto in Sardegna con l'appellativo "sa bidde de is pingiadas". Quella dei pentolai è stata certamente la più importante forma di lavoro artigianale che ha costituito l'unica, ma importantissima, industria del nostro paese, naturalmente insieme a quella dei tegolai e della fabbricazione di mattoni crudi. L'arte dei pentolai ha origini antichissime. Durante la visita potrete ammirare i ceramisti locali all'opera.

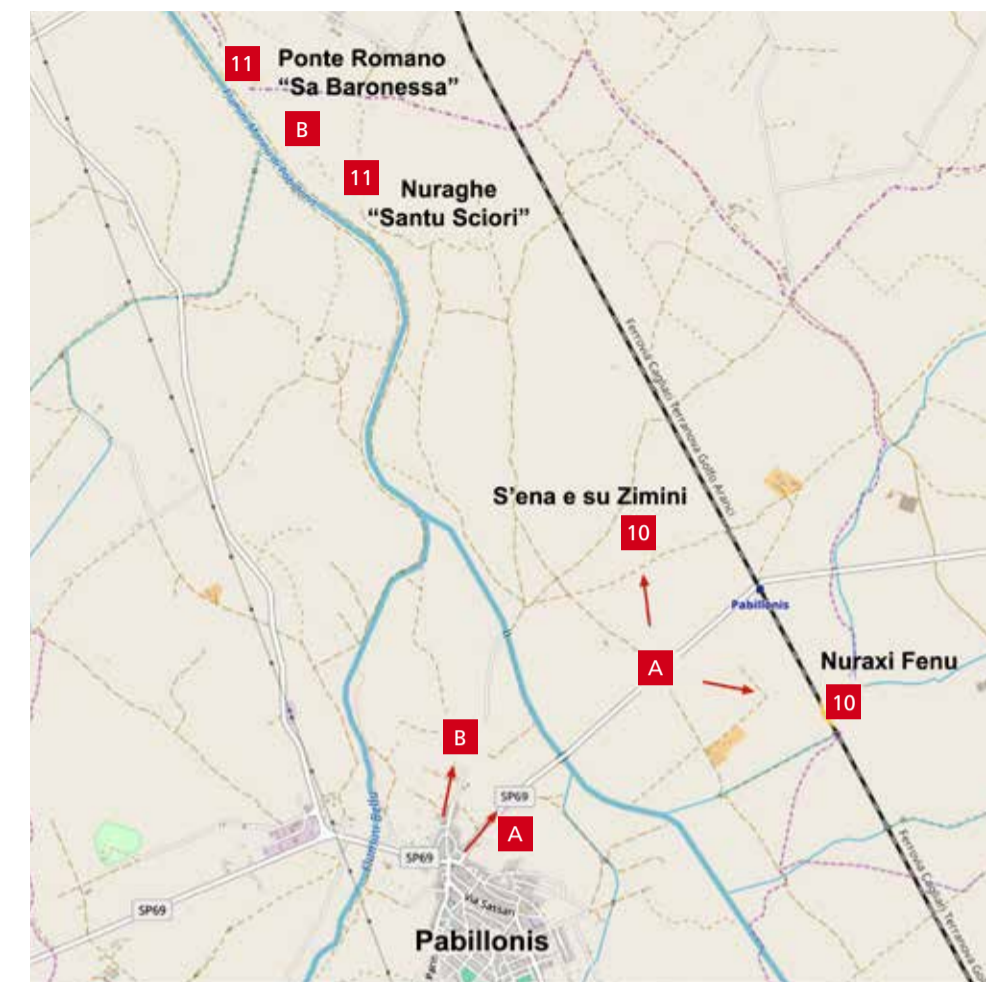
Chiesa della Madonna di Fatima

7

via Ugo Foscolo

Nel 1994 la famiglia Cherchi donava un'area edificabile alla Parrocchia Beata Vergine della Neve, con l'impegno da parte della parrocchia stessa di erigere una Chiesa dedicata alla Madonna di Fatima, aperta a tutti i fedeli. Il desiderio risale al 1984, caldamente favorito dal parroco del tempo don Giuseppe Angius, il proposito ed il desiderio sono diventati sempre più pressanti dopo la donazione del terreno. In particolare con il parroco don Tarcisio Ortu, una volta ottenuto il nulla osta dalla Curia Vescovile di Ales-Terralba, sono iniziati i lavori. È stata consacrata nel maggio 2001. La chiesetta con il suo campanile si presenta molto accogliente, interamente realizzata in pietra e capriate lignee. Nella piazza antistante è stato eretto un monumento in onore di San Pio da Pietrelcina, e nell'anno del centenario delle apparizioni della Madonna di Fatima ai tre pastorelli la chiesa è stata impreziosita con un grande crocifisso in legno che completa l'area presbiteriale insieme all'altare ed ambone in granito ed il tabernacolo in argento.

Visite guidate a cura delle classi 5 A e 5 B della scuola elementare



Centro di aggregazione sociale

8

via Su Rieddu

L'attuale Centro di aggregazione sociale, dove oggi trova spazio la biblioteca comunale e dove si svolgono servizi socio educativi per bambini e adolescenti, era un tempo un asilo parrocchiale. La struttura in pietra, costruita agli inizi degli anni '50', si estende per una superficie di circa 600 metri quadri ed era di proprietà di una fondazione. Negli anni '80 fu acquisita dal comune che la restaurò adeguandola e ampliandola per lo svolgimento delle attività suddette.

Visite guidate a cura dell'assoc. Benas e della Consulta Giovanile



Fonte Romana "Sa Mitza"

9

via Su Rieddu

Lungo la via Su Rieddu poco più giù rispetto al Centro di aggregazione sociale è presente una fonte di origine romana, sorgente da cui in antichità si attingeva acqua potabile, "Sa Mitza". In questo sito, poco lontano dal fiume, le donne di un tempo andavano a riempire l'acqua con le brocche di terra cotta, le quali venivano trasportate fino a casa tenute in equilibrio sopra la testa.

Nuraxi Fenu e necropoli S'ena e su Zimini - Parco archeologico Pabillonis

10

Località Nuraxi Fenu e Zimini

Nel Nuraxi Fenu, riportato alla luce circa 20 anni fa durante gli scavi mai effettivamente completati, furono ritrovati frammenti di ceramica romana ed una moneta

databile al III secolo d.c. Si estende per circa 2000 metri quadrati. È un nuraghe complesso pentalobato di grandissime dimensioni, con un antemurale che racchiudeva le capanne del villaggio sorto in più fasi attorno al monumento centrale. L'Angius lo considerava e annoverava tra i più grandi che si conoscono in Sardegna. È Bene Culturale Archeologico dal 15 gennaio 2015 con Decreto del Mi.BACT n. 10.

S'ena e su Zimini è un insediamento con annessa tomba nuragica; nel posto ci sono massi di basalto ben lavorati a martellina di forma trapezoidale, tutto ciò può essere interpretato come una tomba megalitica collettiva, per la quantità di ossa umane ritrovate. Dal 2018 i siti fanno parte del Parco Archeologico Pabillonis.

Visite guidate a cura della classe 1 B della scuola media

Nuraghe Santu Sciuri, ponte Sa Baronessa, Chiesa San Lussorio

11

Località San Lussorio

Importantissimo sito nuragico è quello del nuraghe Santu Sciuri, che si trova su un'ansa del Flumini Mannu (Rivus Sacer); dalla sua altura non elevatissima domina a guardia di gran parte del Campidano di mezzo, da quello arborense a quello di Cagliari; osservandolo possiamo riconoscere la sua maestosa grandezza e importanza strategica. Presenta una tipologia di costruzione complessa, composta da un bastione e alcune torri antemurali. In epoca medioevale, il sito venne utilizzato come area sepolcrale, questo riutilizzo è testimoniato dal ritrovamento di un'urna quadrilunga, con lato maggiore di circa due metri e mezzo, e dentro la medesima, delle grandi ossa.

Nel 2016 il Mi.BACT con Decreto n. 229 ha nominato l'area archeologica Bene Patrimoniale.

Dal 2018 i siti fanno parte del Parco Archeologico Pabillonis.

Visite guidate a cura della classe 1 A della scuola media